

*Analisi e percezione.
Contributi leibniziani
alla riflessione contemporanea sulla mente*

Francesco Bianchini

In a theoretical and historical perspective, this essays tries to point out two contributions of Leibniz to the contemporary debate on mind and its scientific and philosophical explanations. The first one is the idea of analysis and its applications to the different fields of mathematics and logic. By virtue of it Leibniz has been one of the forerunners of the modern computability theory. The second one is the leibnesian analytical treatment of perception in his monadological system with particular regard to the themes of representation and human knowledge. The aim is to show a possible link between the two issues both in Leibniz work and in contemporary reflection on mind.

1. Introduzione

Negli anni in cui la cultura filosofica europea consolida definitivamente il suo orientamento verso una visione della realtà in base alla quale la razionalità scientifica si allarga al punto da gettare i primi semi della specializzazione in future discipline autonome e non è raro che i filosofi siano, a tutti gli effetti e a pieno diritto, anche uomini di scienza; e, tuttavia, anche nel periodo in cui il sentore di nuove idee diventa lo sprone a una serie di rivoluzioni nel pensiero politico e religioso che sfociano in guerre sanguinarie ed estenuanti, un filosofo, Leibniz (1646-1716), si occupa di tutto, e lo fa senza tradire i confini delle varie aree di studio, bensì rendendoli permeabili.

La vita di Leibniz¹ è un continuo girovagare, metaforico e materiale,

¹ Per informazioni sulla complessa e articolata vita di Leibniz l'opera di riferimento principale è Aiton (1985). Per un'introduzione si rimanda a Mugnai (2001, cap. 1). Si veda anche Stewart (2005) per un confronto dettagliato fra la vita di Leibniz e quella di Spinoza.